



DECRETO N° 672/2012

# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana*

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

**Visto** il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali";

**Visto** il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

**Visto** il DPCM del 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, Reg. 11, fgl. 307, con il quale è stato attribuito alla dott. Isabella Lapi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

**Vista** la nota del 04.03.2011 con la quale la Conferenza Episcopale Toscana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 04.03.2011);

**Vista** la sospensione comunicata con nota prot. n. 12434 del 05.08.2011 e viste l'integrazioni trasmesse il 02.07.2012 pervenuta in data 03.07.2012 e il 02.08.2012 pervenuta il 02.08.2012;

**Visto** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato espresso con note prot. n. 15245 del 14.07.2011 e n. 22231 del 04.10.2012;

**Visto** il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana espresso con note prot. n. 5516 del 30.03.2011, n. 5788 del 05.04.2011 e n. 15204 del 27.09.2012;

### **Ritenuto che l'immobile**

Denominato	Complesso della Chiesa dei SS. Michele e Gaetano, con ex Convento, Cappella Antinori e Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira"
Provincia di	Firenze
Comune di	Firenze



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana*

Sito in Piazza degli Antinori, snc, Via dei Pescioni, 3-5-3r-11r e Via degli Agli, 1

Distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 165 part. A subb. 1, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 501 e 502, part. 86 subb. 1, 6, 7, 8, 12, 501, 502, 504, 505, 506, 507, 508 e 509, part. 87 subb. 3 e 501 e al N.C.T. al Foglio n. 165 partt. A e 87

confinante con Foglio n. 165 Piazza degli Antinori, Via dei Pescioni, Via degli Agli e Via de' Corsi, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

## **DECRETA**

il bene denominato "Complesso della Chiesa dei SS. Michele e Gaetano, con ex Convento, Cappella Antinori e Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira"", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Firenze, 22 NOV 2012



**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**dott. Isabella Lapi**



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata

## Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso della Chiesa dei SS. Michele e Gaetano, con ex Convento, Cappella Antinori e Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira"
Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
Nome strada	Piazza degli Antinori, snc, Via dei Pescioni, 3-5-3r-11r e Via degli Agli, 1

## Relazione storico-artistica

### *Descrizione morfologica*

La CHIESA - L'interno della Chiesa è a croce latina a una navata sulla quale si affacciano sei cappelle, tre per lato e comunicanti, con decorazioni e statue in marmi di vari colori, Il soffitto è costituito da una semplice volta a botte intonacata su cui si aprono sei finestroni ad arco in corrispondenza delle cappelle sotto stanti. All'incrocio con il transetto la volta si presenta a crociera e sulle ali del transetto torna la tipologia a botte ma affrescata. L'Altare Maggiore si trova su un piano rialzato di pochi gradini e separato dalla navata da una balaustra; è composto da un accostamento di marmi pregiati in un fondale concavo che culmina con un imponente ciborio d'argento. Il coro si trova dietro l'altare maggiore ed è composto da un vano a base quadrata coperto da cupola. All'esterno la facciata è in pietra forte con decorazioni in marmo bianco impostata su due ordini divisi da un cornicione sporgente, attraversata verticalmente da due coppie di paraste scanalate con capitelli compositi, che si ripetono anche alle estremità nella parte inferiore caratterizzata da tre portali con timpani triangolari. Al di sopra dei timpani laterali si aprono due nicchie che contengono le statue di San Gaetano e Sant'Andrea Avellino. Il portale centrale è invece decorato dallo stemma dei teatini affiancato dalle personificazioni della Speranza e della Povertà. La parte superiore è dominata dal rosone, sormontato dallo stemma Medici sorretto da due putti marmorei. In alto in grande timpano sottolinea la forma a capanna della basilica, mentre ai lati due volute terminano nei piedistalli di due urne con il fuoco della Fede, scolpite in marmo.

La SACRESTIA - Si accede alla sacrestia da una porta nella parete destra del coro. Di impianto rettangolare, è coperta da una volta decorata al centro ad affresco e presenta su tre pareti dei grandi armadi lignei con decorazioni geometriche. Sul lato nord si aprono quattro porte, quelle centrali sono decorate con timpani sovrastati da busti e oculi che danno luce all'ambiente attiguo, dove si trova un lavabo seicentesco.

L'Oratorio Antinori è una cappella con accesso dall'esterno della chiesa dei Santi Michele e Gaetano, attraverso un ingresso indipendente sulla scalinata da piazza Antinori. La facciata in pietra forte si trova a sinistra del prospetto di San Gaetano; il portale è sottolineato da un timpano e sormontato da una finestra. La pianta è di forma rettangolare, l'interno è coperto da volta a botte sottolineata a livello d'imposta da cornici in pietra serena; due porte sulla parete laterale destra collegano questo ambiente con la chiesa. Il pavimento è in cotto e l'altare addossato alla parete di fondo poggia su un gradino con decorazioni geometriche bicrome in marmo. Attualmente questo spazio non è utilizzato.

Il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira è una Associazione di Volontariato - ONLUS nata nel 1978. Da allora la sua sede è sempre rimasta al n. 3 di Via dei Pescioni, i locali del centro sono



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana*

stati ricavati all'interno di una parte di quello che una volta era l'ex convento dei Teatini di San Gaetano. Nel tempo, con la crescita delle esigenze della associazione, le attività di varia natura - come sostegno scolastico, lavorativo, di alloggio e legale - hanno avuto bisogno di spazi dedicati che sono stati quindi rinnovati o in accordo con la proprietà, sono stati occupati locali all'epoca non utilizzati. Gli ambienti si sviluppano per la maggior parte al piano primo dove troviamo distribuiti una decina di vani adibiti ad uffici di accoglienza, sale studio e servizi igienici; detti locali sono posti intorno al ballatoio aperto sul grande lucernario che copre i negozi sottostanti. Inoltre fanno parte del Centro la grande aula per convegni (ex biblioteca) denominata "Sala Teatina", dotata di servizi igienici, e le sei aule della scuola al piano secondo che si affacciano su Via degli Agli, con un ingresso secondario anche da tale via, anch'esse dotate di servizi igienici. I pavimenti del piano primo sono per la maggior parte in cotto, gli ambienti del piano secondo hanno invece la pavimentazione in semplice monocottura.

Due unità immobiliari piano primo - hanno l'accesso al piano primo dal vano scale a comune che parte dall'ingresso di via dei Pescioni n. 3. La prima unità immobiliare si trova a destra dell'androne di ingresso. Si tratta di uno studio professionale sviluppato interamente al piano primo con cinque ambienti adibiti ad uffici dotati di servizio igienico. Quattro locali si affacciano su via dei Pescioni e gli altri su via degli Agli, per lo più controsoffittati in epoca recente e con pareti semplicemente intonacate e tinteggiate. La seconda unità immobiliare, posta sulla sinistra dell'androne di ingresso a comune, è un appartamento utilizzato dall'associazione che gestisce il Centro La Pira. Il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira è una Associazione di Volontariato - ONLUS nata nel 1978. Da allora la sua sede è sempre rimasta al n. 3 di Via dei Pescioni, i locali del centro sono stati ricavati all'interno di una parte di quello che una volta era l'ex convento dei Teatini di San Gaetano. Nel tempo, con la crescita delle esigenze della associazione, le attività di varia natura - come sostegno scolastico, lavorativo, di alloggio e legale - hanno avuto bisogno di spazi dedicati che sono stati quindi rinnovati o in accordo con la proprietà, sono stati occupati locali all'epoca non utilizzati, Questo appartamento infatti è stato preso in affitto di recente ed è stato adattato alle esigenze dell'ente gestore con realizzazione di opere interne autorizzate tramite N.O. Soprintendenza prot. 16355 del 30/08/2010. I locali si sviluppano a partire dal piano primo dove troviamo l'ingresso principale, un piccolo studio e un ripostiglio sottoscala. Al piano secondo troviamo due ampi vani ad uso delle attività dell'associazione ed una cucina da cui si accede ad una terrazza a pianta quadrata, mentre attraverso una rampa di 8 gradini a partire dall'ampio disimpegno al piano secondo si raggiunge un piano ulteriore (ammezzato) dove si trovano due camere per alloggio di studenti e tre servizi igienici. I pavimenti di questa unità immobiliare sono per lo più in graniglia di marmo, alcuni locali sono pavimentati a parquet in legno. I soffitti al piano primo sono costituiti da volte a botte mentre al secondo sono controsoffittati. Tutti gli ambienti sono intonacati e semplicemente tinteggiati.

Quattro unità immobiliari piani 2-3-4- hanno in comune l'accesso con le altre unità immobiliari poste al n. 3 di via dei Pescioni ma hanno al catasto la denominazione del numero civico 5. Si tratta di appartamenti tutti ad uso residenziale sviluppati su vari piani a partire dal vano scale a comune che inizia dal grande androne di ingresso al piano primo.

- APPARTAMENTO P2 Il primo appartamento (rif. catasto: F.165 p.la 86 sub.6) si sviluppa al piano secondo, è costituito da circa 7 vani compresa cucina, dotati di due servizi igienici. Questa unità immobiliare ha subito varie modifiche con opere interne nel tempo autorizzate dalla Soprintendenza ai BB. AA. con N.O. n.20720 del 12/12/1990, N.O. a variante con prot. n.743/92 del 01/04/1992 e N.O. n.5166 del 24/03/1992. I pavimenti sono in piastrelle in monocottura, le pareti e i soffitti sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana*

- APPARTAMENTO P3 (SX) Il secondo appartamento (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.7) si sviluppa al piano terzo, è costituito da circa 5 vani compresa cucina, dotati di due servizi igienici e due ripostigli di cui uno con finestra e una ampia terrazza a pianta rettangolare con affacci su via dei Pescioni . I pavimenti sono in piastrelle in monocottura, le pareti e i soffitti sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.

- APPARTAMENTO P3 (DX) Il terzo appartamento (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.8) si sviluppa al piano terzo, anche se catastalmente appartiene a questo subalterno anche un vano il cui accesso è indipendente ed è posto al piano secondo. L'abitazione è costituita da circa 6 vani compresa cucina, dotati di un piccolo servizio igienico e un ripostiglio e una ampia terrazza a pianta quadrata con affaccio su via dei Pescioni. I pavimenti sono in piastrelle in monocottura, le pareti e i soffitti sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.

- APPARTAMENTO P4 (DX) Il quarto appartamento (rif. catasto: F.165 p.lla A sub.8) si sviluppa al piano quarto, dopo una breve scala interna che parte dal pianerottolo a comune con gli altri due appartamenti del piano terzo. L'abitazione sottotetto è costituita da circa 4 vani compresa cucina, dotati di un piccolo servizio igienico e una ampia loggia coperta con affaccio sul cortile interno. I pavimenti sono in monocottura, le pareti e i soffitti sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati. Due esercizi commerciali Via degli Agli- si trovano per la maggior parte della superficie a piano terra:

- NEGOZIO T. HILFIGER (rif. catasto : F.165 p.lla 86 sub.508) ha due ingressi con vetrine in Via degli Agli e in Piazza Antinori. Gli ampi locali sono quelli ricavati intorno al cortile interno coperto da un grande lucernario a vetri. Gli ambienti sono voltati per lo più a crociera, vi sono conservate le colonne in pietra serena di ordine tuscanico con capitelli ornati da rosette sopra il collarino e poggiate su basi cubiche fiancheggiate da bancali in pietra, gli archi a tutto sesto e le volte sono raccordate alle pareti da peducci, che hanno il caratteristico motivo del festone in stoffa buontalientiano con la parte inferiore della mensola spaccata in due piccole volute divergenti. I locali adiacenti piazza Antinori risultano invece voltati a botte con soffitti e pareti comunque tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.

- NEGOZIO M. NEGRI (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.509) ha ingresso e vetrine in Via dei Pescioni e Via degli Agli. Occupa sostanzialmente gli spazi dell'ex convento che originariamente erano costituiti dalla Loggia dei Pescioni e dall'ex refettorio dei Teatini. Di quest'ultimo ha conservato la pianta rettangolare e la volta a sesto ribassato raccordata alle pareti da peducci in pietra serena di gusto tardo mani eri sta, mentre il soffitto della loggia è costituito da volte a crociera a pianta rettangolare. La loggia è composta da quattro arcate, su colonne in pietra serena di ordine tuscanico, chiuse da vetrate; gli altri locali ad uso del negozio sono al piano interrato e servono da magazzino e servizi. Tutti i soffitti e le pareti sono comunque semplicemente intonacati e tinteggiati. Queste unità immobiliari hanno subito varie modifiche con recenti opere interne autorizzate dalla Soprintendenza ai BB. AA.

Tre esercizi commerciali via dei Pescioni, via dei Corsi -con vetrine al piano terra:

- PARRUCCHIERE (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.I) è costituito da un vano suddiviso in due spazi da un arco con profili in pietra grigia e un piccolo servizio igienico, con soffitti e pareti comunque tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.

- BAR AMADEUS (rif. catasto: F.165 p.lla A sub 501) PT-PS è costituito da tre salette con servizi igienici al piano terra e tre piccoli locali adibiti a magazzino al piano inferiore. Due ingressi permettono l'accesso da via dei Pescioni, altre due vetrine si affacciano su via dei Corsi. I soffitti sono voltati per lo più a botte e i passaggi tra un ambiente e l'altro sono sottolineati da possenti arcate con soffitti e pareti comunque tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana*

- CALZOLAIO (rif. catasto : F.165 p.lla A sub 1) PT si tratta di un unico vano a cui si accede scendendo alcuni gradini, suddiviso in due spazi da un arco.

Quattro unità immobiliari di Via degli Agli I: sono costituite da tre appartamenti ad uso residenziale sviluppati su vari piani a partire dal vano scale a comune con l'accesso posto al numero 1 di Via degli Agli e da locali al piano interrato ad uso magazzino con ingresso indipendente sempre da via degli Agli.

- APPARTAMENTO GRANDE P1 Il primo appartamento (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.501) si sviluppa al piano primo a sinistra del pianerottolo di arrivo della scala, è costituito da circa 6 vani compresa cucina, dotati di tre servizi igienici. I pavimenti sono in cotto, le pareti e i soffitti sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.

- APPARTAMENTO PICCOLO P1 Il secondo appartamento (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.502) si sviluppa al piano primo a destra del pianerottolo di arrivo della scala, è costituito da 2 vani compresa cucina, dotati di un servizio igienico. I pavimenti sono in cotto, le pareti e i soffitti sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.

- APPARTAMENTO GRANDE P2 Il terzo appartamento (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.12) si sviluppa al piano secondo e ultimo, è costituito da circa IO vani compresa cucina, dotati di due piccoli servizi igienici. I pavimenti sono in cotto, le pareti e i soffitti sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati.

- MAGAZZINO La quarta unità immobiliare (rif. catasto: F.165 p.lla 86 sub.507) è costituita da locali al piano interrato adibiti a magazzini utilizzati dall'associazione di volontariato "Centro Missionario Medicinali". Si tratta di due ampi locali per lo stoccaggio di medicinali, una piccola cappella e due ripostigli. I pavimenti sono per lo più in monocottura e graniglia, le pareti e i soffitti, con volte a botte e a crociera, sono tutti semplicemente intonacati e tinteggiati ad eccezione della piccola cappella che si presenta in pietra faccia vista con volta a botte in laterizio facciavista.

## *Descrizione storica*

Il doppio titolo della CHIESA è legato alle due chiese che vi si sono succedute.

Documentata fin dall'anno 1055, la prima chiesa fu dedicata all'arcangelo S. Michele e fu detta S. Michele Bertelde (forse dal nome di una famiglia), o S. Michele de' diavoli (da una figura dell'arcangelo avente sotto i piedi dei demoni), e più tardi anche S. Michele degli Antinori (dalla famiglia che abitava nel palazzo antistante). Fu collegiata con canonici ed una fra le dodici antiche priorie; dipendeva dalla celebre abbazia di Nonantola, che esercitò il patronato fin verso il 1290. La chiesa fu completamente rinnovata nel corso del XIII secolo, secondo il Vasari, per opera di un maestro Lapo; nel 1553 fu concessa ai monaci olivetani, che ridussero la canonica a piccolo monastero. Nel 1552 gli Olivetani dovettero cedere il posto ai Chierici Regolari detti Teatini, fondati da S. Gaetano Thiene, e da allora la chiesa ebbe S. Gaetano come secondo titolare. I religiosi Teatini costruirono un vasto convento e una nuova grande chiesa, che rappresenta uno dei pochissimi esempi di architettura religiosa pienamente barocca conservati a Firenze. Il rifacimento della chiesa fu iniziato nel 1604 da Matteo Nigetti, con piani precedenti anche di Anselmo Cangiano, poi fu ripreso e ultimato, con varianti, da Gherardo e Pier Francesco Silvani. Insieme alla chiesa nuova venne edificata quella parte del Collegio ancor oggi parzialmente riconoscibile, che si estendeva fra la piazza Antinori, le attuali via de' Corsi e via degli Agli e terminava all'altezza dell'attuale via dei Pescioni che allora non esisteva. L'abitazione originaria si sviluppava intorno ad un chiostro disposto lungo il lato absidale della chiesa medievale; al contrario le fondamenta del nuovo Collegio furono poste partendo dall'angolo esterno della Cappella Antinori fino ad inglobare il suolo pubblico originariamente occupato dalla Stufa degli Obizi (una sorta di sauna, ove si





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana*

andava a sudare secondo il costume orientale riportato in voga dai reduci delle Crociate) e dalla scomparsa piazza Padella. La facciata in pietra forte, opera di Gherardo Silvani, considerata la più importante del seicento fiorentino, è stata restaurata più volte agli inizi del Novecento a causa di vari distacchi della pietra.

L'interno è a croce latina a una navata decorata di marmi neri, bassorilievi e statue in marmo bianco e con dipinti di vari autori, fra cui si distingue una tela raffigurante il Martirio di San Lorenzo, opera di Pietro da Cortona, principale maestro del Barocco in pittura. Nella seconda fase di costruzione (1705-1715) venne aggiunto un nuovo corpo di fabbrica che dal 'attuale via dei Pescioni si estendeva fra le attuali via degli Agli, via del Campidoglio e via de' Vecchietti. In seguito alla riduzione in parrocchia della Casa teatina per le soppressioni di Ordini religiosi voluta da Pietro Leopoldo di Lorena nel 1785, al riordinamento del centro storico contemporaneo agli anni di Firenze capitale d'Italia, l'ala settecentesca del Collegio, che si estendeva fra le attuali via dei Pescioni e via de' Vecchietti, venne venduta a privati e poi distrutta per lasciare il posto a nuovi edifici. La parte del Collegio ancor oggi visibile (compresa fra la piazza degli Antinori, via degli Agli, via dei Pescioni e via de' Corsi), nel corso dell'800 subì alcune trasformazioni; attualmente è suddivisa in appartamenti e locali d'uso privato e pubblico. Dell'originaria struttura rimangono il chiostro e il refettorio al piano terra e la biblioteca al primo piano.

SACRESTIA- Si accede alla sacrestia da una porta nella parete destra del coro. Fu eretta nella prima metà dei Seicento e presenta su tre pareti dei grandi armadi lignei con una decorazione a specchiature geometriche che ne alleggeriscono la struttura imponente. Sul lato nord si aprono quattro porte, quelle centrali decorate con timpani sovrastati da busti e oculi che danno luce all'ambiente attiguo, dove si trova il lavabo del 1611 capolavoro di Orazio Mochi, ispirato alle opere del Buontalenti. Carlo Marcellini, verso la fine del Seicento ridisegnò la decorazione della sagrestia, creando quattro medaglioni a stucco sorretti da putti negli angoli. Il centro del soffitto è decorato dall'affresco di Pier Dandini. Inoltre è conservato nella sagrestia un prezioso crocifisso ligneo cinquecentesco attribuito alla scuola del Giambologna e dono di Alessandro de' Medici.

Cappella Antinori - per volontà del ricco mercante Niccolò Antinori, all'inizio del Cinquecento fu fondata una cappella dedicata alla Vergine all'interno della chiesa. Per innalzare la fiancata settentrionale della chiesa nel 1635 fu demolita, in cambio fu trasformata una stanza del convento attigua alla chiesa per dar luogo ad una nuova cappella voluta dalla famiglia Antinori che fin dai primi del cinquecento possedeva il proprio palazzo antistante l'ingresso. Vi fu quindi trasferito l'altare, la tomba di famiglia ed il monumento sepolcrale ad Alessandro Antinori, inoltre fu rinnovato il prospetto della cappella sulla piazza riutilizzando elementi architettonici di quella vecchia, i lavori si conclusero nel 1637. L'interno ha la pianta di forma rettangolare, coperto da volta a botte sottolineata a livello d'imposta da cornici in pietra serena; due porte sulla parete laterale destra collegano questo ambiente con la chiesa. L'altare sulla parete di fondo è decorato da un timpano e da due paraste in marmo rosso che incorniciano una tavola sagomata con il Crocifisso e i Santi Girolamo, Francesco e la Maddalena, che alcuni attribuiscono, almeno nel disegno, alla scuola di Filippo Lippi. Il cinquecentesco monumento sepolcrale a Alessandro Antinori, importante magistrato dell'epoca e figlio di Niccolò, è invece opera di artista ignoto che riprende la solennità razionale e l'uso di marmi bianchi e neri della Cappella Gondi in Santa Maria Novella di Giuliano da Sangallo. Sul lato sud sono stati collocati tre rilievi in marmo con San Michele Arcangelo, San Pietro e San Miniato facenti forse parte del portale romanico della chiesa antica di San Michele Betelde, risalenti quindi circa al 1220. L'ingresso è sormontato dall'affresco staccato di una Madonna col Bambino di scuola botticelliana. Vi si trova anche un Martirio di Sant'Andrea di



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana*

Antonio Ruggieri, già nella Cappella del Rosso ed una tela seicentesca con l'Immacolata e santi, già pala d'altare della Cappella Tornaquinci.

Ex-convento CENTRO LA PIRA - Nella seconda fase di costruzione (1705-1715) venne aggiunto un nuovo corpo di fabbrica che dall'attuale via dei Pescioni si estendeva fra le attuali via degli Agli, via del Campidoglio e via de' Vecchietti. In seguito alla riduzione in parrocchia della Casa teatina per le soppressioni di Ordini religiosi voluta da Pietro Leopoldo di Lorena nel 1785, al riordinamento del centro storico contemporaneo agli anni di Firenze capitale d'Italia, l'ala settecentesca del Collegio, che si estendeva fra le attuali via dei Pescioni e via de' Vecchietti, venne venduta a privati e poi distrutta per lasciare il posto a nuovi edifici. La facciata dell'ex convento su Piazza Antinori presenta finestre rettangolari al piano primo e quadrate al secondo fasciate da cornici in pietra grigia che secondo gli storici Paatz richiamerebbero quelle della palazzina di Forte Belvedere realizzata alla fine del Cinquecento dal Buontalenti. Il prospetto su via degli Agli invece ha perso il carattere originario ricavabile dalle piante del 1785: allora le finestre si presentavano aperte in modo discontinuo e in minor numero, mentre alla ricostruzione moderna si deve l'attuale serie regolare di finestre e gli ingressi a livello strada. L'unico accesso al convento antico ad oggi riconoscibile è la porta timpanata in pietra con stemma dei Teatini all'angolo tra via de' Corsi e via dei Pescioni che si trova alla base del campanile, eretto alla metà del Seicento. Il fronte su via dei Pescioni fu rimaneggiato nel tardo Ottocento nel momento in cui fu aperta la nuova via e furono rifatti le parti di facciata, ai lati della loggia, ad imitazione cinquecentesca. La parte del Collegio ancor oggi visibile (compresa fra la piazza degli Antinori, via degli Agli, via dei Pescioni e via de' Corsi), nel corso dell'800 subì alcune trasformazioni; attualmente è suddivisa in appartamenti e locali d'uso privato e pubblico. Dell'originaria struttura rimangono il chiostro (nell'attuale Negozio Tommy Hilfiger), il refettorio (nell'attuale Negozio Michele Negri) al piano terra e la biblioteca (attuale Sala Teatina) al primo piano. Quest'ultima, attualmente in gestione al Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, venne realizzata nel 1631 con volta ad intonaco lunettata di ispirazione rinascimentale, sottolineata da mensole intagliate in pietra serena ognuna riportante un libro aperto, apparentemente opera di Gherardo Silvani. La loggia è composta da quattro arcate, sorrette da colonne in pietra serena di ordine tuscanico poste su dado in pietra; oggi chiuso da vetrate, questo spazio voltato a crociera si affacciava sul chiostro dell'antico monastero soppresso contemporaneamente alla realizzazione della via dei Pescioni alla fine dell'Ottocento, nell'epoca del Risanamento di Firenze. L'ex Refettorio, adiacente alla loggia, fu costruito nel 1595 e ampliato dal Silvani come già accennato nel 1631; ha conservato la pianta rettangolare e la volta a sesto ribassato raccordata alle pareti da peducci in pietra serena di gusto tardo manierista. Il grande cortile interno ha una copertura a capanna in vetro, la pianta è rettangolare con l'asse maggiore parallelo alla navata della chiesa. Ha subito vari rifacimenti con tamponature delle campate verso la chiesa; è stato a lungo adibito ad autorimessa, oggi è sede del negozio "Tommy Hilfiger", Vi sono conservate le colonne in pietra serena di ordine tuscanico con capitelli ornati da rosette sopra il collarino e poggiate su basi cubiche fiancheggiate da bancali in pietra, gli archi a tutto sesto e le volte raccordate alle pareti da peducci, che hanno il caratteristico motivo del festone in stoffa buontalentiano con la parte inferiore della mensola spaccata in due piccole volute divergenti. Affinità con questo chiostro le ritroviamo a Firenze nel convento di Santa Trinità del Buontalenti nei due chiostri del convento di Santa Maria degli Angeli.

Sempre ad uso del Centro La Pira si segnala poi un piccolo ambiente rimasto apparentemente intatto nei suoi affreschi - una Natività ed altre decorazioni di stile classico - posizionato al primo piano, sopra quello che era un ingresso secondario alla chiesa fra la cappella Ardinghelli (ultima del lato sinistro) e il transetto di sinistra, attualmente spazio chiuso come confessionale. Il Centro





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

Internazionale Studenti Giorgio La Pira (Associazione di Volontariato - ONLUS) è sorto nel 1978 ed è di quell'epoca la sua collocazione nella attuale sede con accesso da via dei Pescioni. Nel tempo, con la crescita delle esigenze della associazione, le attività di varia natura - come sostegno scolastico, lavorativo, di alloggio e legale - hanno avuto bisogno di spazi dedicati che sono stati quindi rinnovati (Sala Teatina) o in accordo con la proprietà, sono stati occupati locali all'epoca non utilizzati con realizzazione di opere interne autorizzate tramite N.O. Soprintendenza n.982 del 17/02/1983 (aule al piano secondo su Via degli Agli).

Quattro delle unità immobiliari in oggetto sono costituite da tre appartamenti ad uso residenziale sviluppati su vari piani a partire dal vano scale a comune con l'accesso posto al numero 1 di Via degli Agli e da locali al piano interrato ad uso magazzino con ingresso indipendente sempre da via degli Agli. Da un primo esame delle planimetrie del 1785 si deduce che i due grandi appartamenti del piano primo e secondo presentano il medesimo impianto riconoscibile dell'epoca, fatta eccezione per qualche tramezzatura successiva che comunque non altera in maniera sostanziale la distribuzione interna originaria. Si tratta di una serie di "celle" a pianta quadrata poste ai lati di un lungo corridoio voltato a botte, secondo uno schema frequente nell'architettura monastica quattrocentesca. I locali al piano interrato sono invece parte di ex cantine a servizio del convento, citate in una relazione sulla situazione del monastero risalente al 1650.

Gli esercizi commerciali con vetrine al piano terra posti fra Via dei Pescioni e Via dei Corsi occupano oggi sostanzialmente gli spazi dell'ex convento che originariamente erano costituiti dal piano inferiore del corridoio dietro il coro della chiesa, cui si accede salendo alcuni gradini dalla sacrestia. Al piano terra, a livello della strada, dunque il corridoio è stato nel tempo rimaneggiato (certamente nell'epoca della creazione di via dei Pescioni) e frazionato per essere destinato ad attività commerciali.

In tutti i locali troviamo arcate profilate in pietra e volte a botte già visti nei locali adiacenti dello stesso complesso. In particolare l'esercizio commerciale adibito a calzoleria, oggi sommerso da numerosi e invasivi arredi, doveva essere adibito a "Stanza Mortuaria", come segnalato dalla pianta del soppresso convento di San Gaetano del 1785.

Per quanto sin qui esposto il complesso ecclesiastico, della Chiesa di San Michele e Gaetano, uno dei più importanti esempi di stile barocco a Firenze, risulta meritevole di sottoposizione a tutela. Il funzionario di zona f.to Arch. Vincenzo Vaccaro, il Soprintendente f.to Arch. Alessandra Marino

## Bibliografia:

- *La Chiesa Fiorentina Storia, Arte, Vita pastorale* Ufficio Diocesano di Documentazione e di Ricerca Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1993 Ezio Chini
- *La chiesa dei Santi Michele e Gaetano a Firenze* Edizioni Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze 1984 Giovanni Piccirillo (a cura di),
- *La chiesa dei Santi Michele e Gaetano* Becocci Editore, Firenze 2006 AA. VV., Chiese di Toscana: dalla pieve romanica alla chiesa dell'autostrada, Silvana Editore.

Firenze, 22 NOV 2012



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

Planimetria allegata

## Identificazione del Bene

Denominazione Complesso della Chiesa dei SS. Michele e Gaetano, con ex Convento, Cappella Antinori e Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira"  
Provincia Firenze  
Comune Firenze  
Nome strada Piazza degli Antinori, snc, Via dei Pescioni, 3-5-3r-Ir e Via degli Agli, 1

Planimetria catastale Foglio n. 165 part. A subb. 1, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 501 e 502, part. 86 subb. 1, 6, 7, 8, 12, 501, 502, 504, 505, 506, 507, 508 e 509, part. 87 subb. 3 e 501 e al N.C.T. al Foglio n. 165 partt. A e 87



Firenze,

22 NOV 2012



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi